

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

All'Italia la "Coppa delle Nazioni,"

Alla presenza del Presidente della Repubblica, Gronchi, e del pubblico delle grandi occasioni, in una giornata finalmente serena, si è svolta davanti al Palazzina delle Nazioni la prova di tiro della Coppa delle Nazioni. Il primo concorrente a compiere il percorso senza penalità, era l'argentino della squadra argentina, che ha ottenuto il premio della Coppa delle Nazioni. Una sorpresa era offerta da Piero D'Inzeo su "Somalo", eliminato nella prima prova a causa di un abbattuto. Tuttavia, grazie al percorso netto di Hammond D'Inzeo, l'Italia, dopo che tutti i concorrenti avevano corso la prima manche, si trovava in vantaggio con 20 penalità contro le 21 della Francia, le 20 dell'Argentina e le 60/31 della Svizzera.

Nella seconda manche il primo concorrente a compiere il percorso netto era D'Orlino su "Al Habab". Altro a non incappare in penalità era Hammond D'Inzeo su Merano, unico partecipante che abbia terminato le due prove senza aver abbattuto un ostacolo. La gara si è decisa sull'ultimo concorrente, il francese De Roquette su "Allegro".

Primo del suo ingresso sul percorso la squadra italiana che aveva terminato le due prove, si trovava con 21 penalità contro le 28 del francese. De Roquette aveva compilato un percorso netto in una frazione di secondo sarebbe stata vittoriosa.

Il cavaliere ha superato nettamente i primi sei ostacoli. Nel frattempo un'opportunità aveva lanciato da una certa altezza dei manifesti elettorali. Nel momento in cui il cavaliere si portava sotto il muretto che costituiva il settimo ostacolo uno di questi manifesti, la valvola di sicurezza si era abbattuta sul mattoncino del muretto.

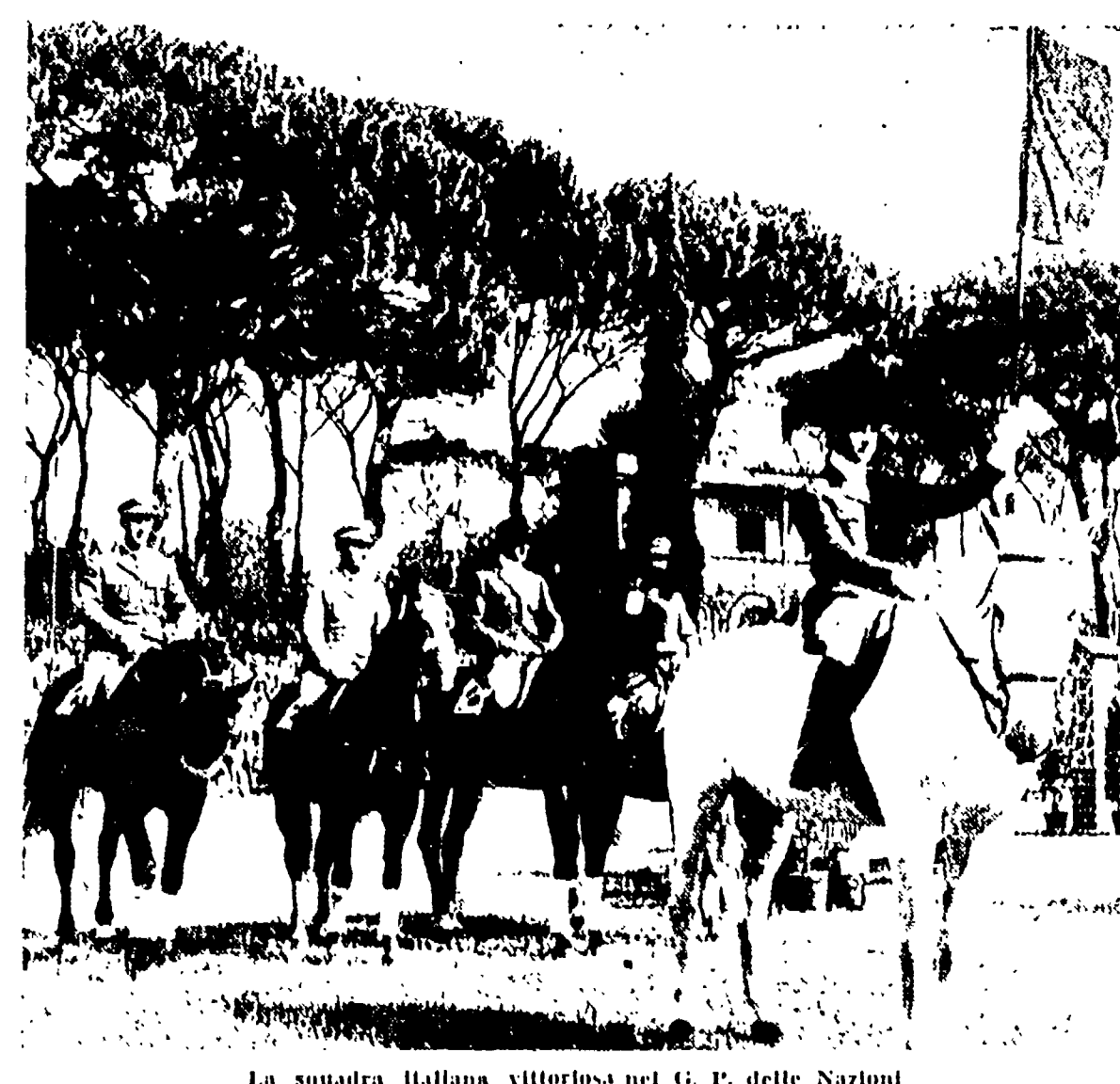
A questo punto una parte del pubblico, dimostrando un'alta prova sportiva, ha applaudito il fatto, cioè l'errore, mentre la maggioranza degli spettatori hanno rifiutato di applaudire. De Roquette, frattanto, gabbata in pieno fottuto ostacolo restava disorientato e poi si ritirò.

Probabilmente De Roquette, che gareggiava con un cavallo non suo, non sarebbe riuscito a concludere favorevolmente la seconda prova. In ogni caso non gli si possono negare delle attitudini.

Resta tuttavia il fatto che la vittoria italiana, con il cavaliere del doppio olimpionico, non è stata netta come il pronostico indicava, ed il punto decisivo è stato raggiunto proprio "Somalo", il cavallo di Piero D'Inzeo, che si è fatto eliminare otto penalità nella seconda il fratello Hammond, col quale ha dimostrato un'ottima guida la giornata. Anche Oppes, con "Dagora", non ha reso come al solito.

Meglio del previsto la squadra belga, che è terminata davanti a quella argentina, assai al di sotto del previsto in parte anche sfortunata. Ultima la squadra svizzera in giornata nettissima.

Al termine della gara il Presidente della Repubblica Gronchi è sceso - tra gli applausi della gran folla presente - in campo e ha consegnato la Coppa delle Nazioni alla squadra italiana, che pure con un po' di fatica vincente nell'attesa competizione.



La squadra italiana vittoriosa nel G. P. delle Nazioni

PRONTA RICOSSA DEGLI AZZURRI NELLA III TAPPA DELLA VARSAVIA-BERLINO-PRAGA

Bruni vince in volata a Stalinoegrad Cestari passa secondo in classifica

Il romeno Dumitrescu nuova maglia gialla - Oggi si corre la Stalinoegrad-Wroclaw di chilometri 185

(Dal nostro inviato speciale) STALINOGRAD, 4. - La Stalinoegrad ancora non è apparsa per Bruni, il quale all'ultimo sprint ha conquistato all'Italia la seconda vittoria di questa IX edizione della "Cursa della Pace".

Fuori e applausi che sono il migliore riconoscimento di un pubblico generoso al valore di Bruni, alla fatica e all'esperienza del CT azzurro Proietti, alla preparazione e allo spirito di squadra che lega tutti i nostri ragazzi.

Proietti ha battuto in volata i polacchi Chodczek e Krolak, due grandi beniamini degli spettatori di Polonia, e di una centinaia di metri li ha preceduti anche il bulgaro Krastov. Di questi di poco sono giunti con un grappetto Furlan e Gaglianone, poi a 3 e a 4 secondi sono arrivati il francese Cestari, che per 9" ha dovuto cedere a Dumitrescu la maglia gialla che ieri aveva ereditato da Bruni.

Proietti quando ha appreso la notizia quasi piangeva, non voleva credere che il leader della "Cursa della Pace" non era più lui; poi si è fatto un po' di tempo per riflettere. «La maglia gialla è un onore», ha detto, «e io l'ho meritata». E ha detto che si era divertito a guidare la gara.

«Cestari», ha detto, «non credo che sia un grande ciclista, ma è un ottimo corridore». E ha detto che si era divertito a guidare la gara.

«Cestari», ha detto, «non credo che sia un grande ciclista, ma è un ottimo corridore». E ha detto che si era divertito a guidare la gara.

Il gruppo intanto è tornato a scendere la collina della Stalinoegrad. Furlan, Gaglianone, Bruni e Semprini giungono a Kromkauz (108 km) al distacco di 3'11" e 3'11" e 3'11" e 3'11". Al 120 km di 3'11" di distacco. Al 120 km di 3'11" di distacco.

Il gruppo intanto è tornato a scendere la collina della Stalinoegrad. Furlan, Gaglianone, Bruni e Semprini giungono a Kromkauz (108 km) al distacco di 3'11" e 3'11" e 3'11" e 3'11". Al 120 km di 3'11" di distacco.



Il bravo CESTARI

INTERNAZIONALI DI TENNIS: TUTTO REGOLARE NEL SINGOLARE MASCHILE

Merlo e le altre 7 teste di serie entrano nei quarti di finale

In programma per oggi i quarti dei due singolari e del doppio maschile

Continuamente a ciò che era accaduto nel singolare femminile, che aveva visto cadere già nella fase eliminatoria il tedesco Niessen, il quale ieri si è sbarazzato con facilità del vecchio Drobny. Faceva molta tristezza vedere l'anziano ceco, piano tentare invano di ripeterne le gesta che fecero di lui il miglior giocatore del mondo.

Drobny ha ancora uno stile perfetto ed una classe eccezionale, ma le gambe non lo seguono e la precisione dei colpi, un tempo famosa, non c'è più. A Niessen, praticamente, bastava attendere che l'avversario sbagliasse, cosa questa che accadeva molto di frequente.

Sicola, contro l'americano Flam, che ci è sembrato più forte e maturo del scorso anno, è esistito solo nel secondo set in cui, pur perdendo di misura, ha mostrato qualche buon colpo ed ha azzeccato qualche servizio canonico. Per il resto, impresse una lentezza, scattismo inordinato. E' stato, questo, l'ottavo di finali risolto più rapidamente con un buon lott.

Anche Merlo, come è andò giù di Davidsson, aveva fatto un tempo giusto, tanto che il modesto Remy poteva accontentarsi per 6-2 il primo set. Remy apriva il secondo set con un servizio diabolico, ma si è trasformato, e allora per il malcapitato Remy non è stato letteralmente più nulla da fare, il no tra avversario ha superato in tromba il prossimo avversario di Merlo.

Flam, in una furberia che non è stata letteralmente più nulla da fare, il no tra avversario ha superato in tromba il prossimo avversario di Merlo.

Il gruppo intanto è tornato a scendere la collina della Stalinoegrad. Furlan, Gaglianone, Bruni e Semprini giungono a Kromkauz (108 km) al distacco di 3'11" e 3'11" e 3'11" e 3'11". Al 120 km di 3'11" di distacco.

Il gruppo intanto è tornato a scendere la collina della Stalinoegrad. Furlan, Gaglianone, Bruni e Semprini giungono a Kromkauz (108 km) al distacco di 3'11" e 3'11" e 3'11" e 3'11". Al 120 km di 3'11" di distacco.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH



Domani il G. P. Napoli

Domani 4. - Un'ottima vittoria della formula uno saranno dovute alla potenza di un nuovo motore. Nella foto il grande TORINO.

Domani 4. - Un'ottima vittoria della formula uno saranno dovute alla potenza di un nuovo motore. Nella foto il grande TORINO.

Domani il G. P. Napoli. NAPOLI, 4. - Un'ottima vittoria della formula uno saranno dovute alla potenza di un nuovo motore. Nella foto il grande TORINO.

Sempre in gamba Asboth

La Larsson e il giovane svedese svedese. E'chess la battuta è stata lusinghiera e quanto mai inerte: i due antagonisti sono arrivati al quinto set giocando per oltre un'ora. Ma fino a Vinto Larsson, con una buona battuta, ha fatto il gioco di Asboth per conto di un pubblico che si è divertito a vederlo giocare. Asboth, che è stato un po' infortunato, è venuto a giocare, quasi come un attore che recita in un ruolo che gli è stato assegnato. Asboth, che è stato un po' infortunato, è venuto a giocare, quasi come un attore che recita in un ruolo che gli è stato assegnato.

Il gruppo intanto è tornato a scendere la collina della Stalinoegrad. Furlan, Gaglianone, Bruni e Semprini giungono a Kromkauz (108 km) al distacco di 3'11" e 3'11" e 3'11" e 3'11". Al 120 km di 3'11" di distacco.

QUESTA SERA SUL RETTANGOLO DI GIOCO DEL «GIMNASIUM» DI NAPOLI

Battere i bulgari per andare a Melbourne questo è l'obiettivo dei cestisti azzurri

Il pronostico è per i nostri, ma cogliere il successo sulla Bulgaria non sarà facile. Un duo composto da questi due azzurri impegnati al "Gimnasium" di Napoli contro i bulgari. E' noto che i nostri ragazzi mirano ad essere invitati alle Olimpiadi attraverso una serie di prove positive che convincono pienamente i dirigenti del COI sulla legittimità della loro richiesta. E' noto ancora come essi non possano attendere l'arrivo della Romania, presentemente in vacanza, per il loro debutto nel Trofeo Marano che avrà svolgimento nel 14-15 settembre e che li vedrà impegnati contro le 5 migliori squadre del continente.

La dimostrazione di validità gli azzurri dovranno darla nel giro di 20 giorni, oggi, cioè, contro la Bulgaria ed il 27 contro la Romania, presentemente in vacanza, per il loro debutto nel Trofeo Marano che avrà svolgimento nel 14-15 settembre e che li vedrà impegnati contro le 5 migliori squadre del continente.

Il gruppo intanto è tornato a scendere la collina della Stalinoegrad. Furlan, Gaglianone, Bruni e Semprini giungono a Kromkauz (108 km) al distacco di 3'11" e 3'11" e 3'11" e 3'11". Al 120 km di 3'11" di distacco.

IL MONDO SU DUE RUOTE

Storia aneddotica della bicicletta

A cura di RICCARDO MARIANI

Un vecchio velocipede per famiglia. Il mondo su due ruote. La storia aneddotica della bicicletta. A cura di RICCARDO MARIANI.



Un di questi appassionati velocipedisti, il barone Carlo di Drax di Sverin, volle perfezionare il velocipede ideato dal Dr. Irace. Dopo vari tentativi e varie prove, finalmente egli riuscì a costruire un velocipede che da lui prese il nome di "draxiana".

Il giorno in cui il barone di Drax, montato sulla sua draxiana "fiori serie", volle dimostrare ai suoi amici la velocità a cui era in grado di andare, si accingeva a partire, quando un cavaliere, che si presentò, lo fermò, dicendogli che non poteva andare più in là.

Il gruppo intanto è tornato a scendere la collina della Stalinoegrad. Furlan, Gaglianone, Bruni e Semprini giungono a Kromkauz (108 km) al distacco di 3'11" e 3'11" e 3'11" e 3'11". Al 120 km di 3'11" di distacco.

Il gruppo intanto è tornato a scendere la collina della Stalinoegrad. Furlan, Gaglianone, Bruni e Semprini giungono a Kromkauz (108 km) al distacco di 3'11" e 3'11" e 3'11" e 3'11". Al 120 km di 3'11" di distacco.